

Primo incontro sulla Politica di Coesione 21-27 per un Trentino verso il 2030

In data **23.06.2021 ore 17:00** si è svolto, in video-conferenza, il secondo di quattro incontri organizzati dall'AdG della Provincia Autonoma di Trento per il confronto con gli attori del partenariato circa gli obiettivi strategici della politica di coesione europea per la programmazione 21-27. Come da programma, l'incontro è stato dedicato alla presentazione degli aspetti fondamentali del piano "Un Trentino più intelligente e competitivo", riconducibile all'OS 1 e da conseguire attraverso l'impiego di risorse afferenti al fondo FERS. Dopo una breve esposizione del programma della riunione da parte della Dott.ssa Clauser, la parola è passata agli Assessori presenti all'incontro.

L'Assessore Spinelli è intervenuto ricordando come l'OS 1 sia dedicato, nello specifico, al sostegno dello sviluppo economico competitivo e intelligente nei territori dell'UE. All'interno di questo ampio tema, ha sottolineato l'importanza della ricerca e innovazione da parte delle PMI, obiettivo principale della strategia di Trento ed elemento fondante per uno sviluppo futuro ed una crescita sostenibile. Ha rimarcato dunque il bisogno di un investimento che agevoli lo svolgimento di attività di ricerca, scambi e trasferimento di conoscenze tra Università, Centri di Ricerca e PMI, favorendo l'accesso di queste ultime all'innovazione tecnologica e dei processi di produzione. È stato poi sottolineato il tema del sostegno diretto alla competitività delle PMI per incentivare l'introduzione di nuovi modelli produttivi e organizzativi incentrati sulla sostenibilità e sull'economia circolare, favorendo la loro internazionalizzazione e crescita dimensionale. L'Assessore si è poi soffermato sul tema della digitalizzazione e sul carattere imperativo del suo sviluppo sia per le singole attività della PA, delle imprese e della cittadinanza, che nel loro rapportarsi. In tal senso, ha ribadito l'importanza fondamentale di un'infrastruttura digitale adeguata. Infine, l'Assessore ha voluto evidenziare i positivi effetti per il tessuto socioeconomico del Trentino delle azioni realizzate per fronteggiare la crisi pandemica, fra cui l'adozione delle misure "Riparti Trentino"; la crisi però, ha continuato, dovrà costituire la base per lavorare sul Trentino del futuro. La ricerca di base dovrà essere incentivata e si dovrà dare seguito ad un processo già parzialmente avviato con misure quali "HUB innovazione Trentino" (HIT). Per favorire inoltre il mantenimento sul territorio di attività economiche ad alto valore aggiunto si vuole introdurre un nuovo approccio che sostituisca, alla tendenza ad incentivare singole attività, progetti di aggregazione e accompagnamento organizzati per filiera e mercato di riferimento. In tal senso saranno necessari investimenti per il rafforzamento dei sistemi di welfare e politiche attive al lavoro.

È intervenuto successivamente l'Assessore Failoni che ha sottolineato lo stretto rapporto tra i temi dello sviluppo economico e dell'innovazione digitale con i settori del turismo e del commercio nell'ambito provinciale. Riassumendo gli obiettivi in materia per la nuova programmazione, l'Assessore ha sottolineato l'intenzione di migliorare la qualità dell'offerta turistica, mettendo a disposizione del turista strumenti digitali e piattaforme che aiutino, da un lato, la fruizione stessa dei servizi, e, dall'altro, che consentano un miglioramento del rapporto indirizzato alla conoscenza delle sue preferenze come elemento utile alla Provincia per orientare in modo sostenibile lo sviluppo dell'offerta complessiva. In tal senso è necessario incentivare l'utilizzo dei social media, e perseguire processi innovativi di business per il settore del marketing e della promozione della destinazione. Per raggiungere tali obiettivi la Provincia deve essere in grado di garantire un livello di connettività sufficiente. L'Assessore Failoni ha poi citato, come ulteriori obiettivi della Provincia, l'ammodernamento della dotazione infrastrutturale dei trasporti della montagna trentina e la valorizzazione del comparto termale sostenendo azioni di riposizionamento strategico. Infine, in materia di commercio locale, è stato menzionato il progetto "Indaco" come positivo risultato di un percorso iniziato per fronteggiare le restrizioni imposte dalla pandemia e soccorrere gli

operatori locali. Trattasi infatti di un progetto promosso dalla Provincia che ha portato alla creazione di una piattaforma tecnologica per il potenziamento del commercio elettronico. Da ultimo, l'Assessore ha invitato le parti coinvolte a rispettare gli orizzonti temporali proposti dall'Europa per trovarsi pronti al negoziato con proposte condivise, sostenibili e credibili.

Di seguito, ha preso parola l'Assessore Zanutelli che ha evidenziato come le indicazioni dell'UE in materia di sviluppo economico e innovazione incidano anche sul settore agricolo e dell'acqua della Provincia, rendendo dunque necessaria un'attività di efficientamento dei sistemi. Inoltre, nella nuova programmazione sarà necessario prevedere azioni che supportino le start-up nel contesto agricolo, così come continuare ad incentivare i giovani nel loro percorso di avvicinamento a questo mondo nell'ottica di una sostenibilità ambientale e socioculturale. Infine, l'Assessore ha citato l'importanza della ricerca e della formazione come elementi indispensabili e cruciali per consentire alle aziende agricole del territorio di proseguire la loro attività in un'ottica di diminuzione di costi e impatti.

È intervenuto poi il Direttore Generale dott. Paolo Nicoletti che ha voluto sinteticamente concentrare l'attenzione sulle ragioni dell'importanza per la Provincia di Trento dei due elementi cardine dell'OS 1, vale a dire la digitalizzazione e l'innovazione. Attraverso questi elementi si è in grado infatti di accrescere la competitività del territorio che, soprattutto nell'ottica dei processi di globalizzazione, è un valore fondamentale. In questo contesto il Trentino deve infatti attrezzarsi per accrescere le sue capacità innovative e per aumentare il suo grado di concorrenzialità; non solo nell'ambito della PA ma anche delle imprese e quindi del territorio.

Successivamente, ha preso la parola la dott.ssa Laura Pedron che ha illustrato singolarmente e in maniera approfondita le ragioni alla base, i temi principali e gli obiettivi connessi alla strategia di specializzazione intelligente o S3. Per far ciò si è avvalsa di alcune slides che saranno prontamente messe a disposizione dei partecipanti per studio e consultazione. Nello specifico, la S3 costituisce una condizione abilitante il cui rispetto è necessario per la spesa delle risorse messe a disposizione dai fondi strutturali in ambito FESR. Oltre a ciò, ha chiarito la dott.ssa Pedron, la S3 rappresenta la traiettoria di base che definisce lo sviluppo economico di tutto il nuovo settennario 2014-2020. Per questo motivo, è intenzione della AdG creare un meccanismo continuo di dibattito interno con tutti i partner allo scopo di condividere informazioni utili per adeguare, nel corso della programmazione, la strategia rispetto alle possibili nuove traiettorie tecnologiche che i processi di innovazioni seguiranno. Inoltre, obiettivi fondamentali della S3 sono, come specificato dalla dott.ssa Pedron, il rafforzamento competitivo del sistema economico trentino e la crescita occupazionale del territorio.

Al termine dell'intervento della dott.ssa Pedron, il dott. Grosselli ha domandato quali fossero i tempi di adozione della S3. La dott.ssa Pedron ha risposto dicendo che attualmente la S3 è stata preadottata. Subito dopo si aprirà un processo di raccolta dei feedback degli altri stakeholder e successivamente si aprirà il confronto con gli organi nazionali e sovranazionali (agenzia di coesione e Europa). A giorni si aprirà sul portale digitale la possibilità per i partner di caricare le proprie osservazioni in materia.

A seguire, è intervenuto l'ingegner Simonetti che si è occupato di informare i partecipanti sullo stato attuale e sulle linee di sviluppo delle infrastrutture telematiche per la comunicazione digitale presenti nel territorio della Provincia di Trento. Anche in questo caso sono state presentate delle slides contenenti una spiegazione dei temi principali e degli obiettivi connessi che saranno messe a disposizione dei partecipanti per uno studio e consultazione. Obiettivi principali in questo nuovo settennario saranno, in primo luogo, quello di accelerare lo sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche sia per la rete fissa che mobile e, in secondo luogo, favorire la trasformazione digitale del territorio provinciale attraverso la

realizzazione di una rete diffusa e intelligente che possa garantire omogeneità nella fruizione dei servizi tra città e periferia.

Da ultimo, è intervenuta la Dott.ssa Pretto dirigente generale della struttura Trentino distretto digitale che si è soffermata sull'importanza della transizione digitale nella sua accezione di strumento pervasivo in grado di favorire l'uguaglianza, accelerare la produttività e moltiplicare la crescita. Più nello specifico, ha sottolineato l'importanza e l'impatto della digitalizzazione della PA, procedimento che la crisi pandemica ha inevitabilmente accelerato ma che, al tempo stesso, ha permesso di continuare ad erogare le prestazioni richieste. Tale procedimento dovrà basarsi, nel corso della nuova programmazione, su due assi fondamentali, vale a dire reti ultraveloci e interventi di trasformazione digitale dei processi della PA, sia di natura interna, che afferenti alla sfera dei servizi da erogare ai cittadini e alle imprese. Obiettivo cardine è fare della PA un alleato e non più un ostacolo. A tal fine, un ulteriore indirizzo da seguire consiste nella semplificazione e nell'interoperabilità delle banche dati amministrative, per evitare processi ridondanti in grado di causare dei ritardi e raggiungere quel principio per cui la PA "non faccia due volte la stessa domanda". Anche in questo caso sono state presentate delle slides contenenti una spiegazione dei temi principali e degli obiettivi connessi che saranno messe a disposizione dei partecipanti per uno studio e consultazione.